

BREVI NOTE SULLA LEGGE 22 GIUGNO 2016 N° 112

La Legge n°112 del 22 giugno 2016 “*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare*” (nota ai più come Legge **sul Dopo di noi**) interviene nel campo della legislazione in materia di disabilità ed handicap con l'obiettivo di innovare l'ambito delle politiche sociali e della cooperazione sociale **introducendo l'obiettivo di favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità che riproducano le condizioni abitative e residenziali della casa familiare.**

Essa costituisce l'attuazione di principi fondamentali - gli artt. 2, 3, 30, 32 e 38 della Costituzione della Repubblica italiana, gli artt. 24 e 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (la Carta di Nizza), gli artt. 3 e 19, comma 1 lette. 4) della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità -, tra i quali, citandone uno particolarmente esemplificativo dello spirito che la informa, quello, tratto dalla convenzione ONU, che definisce la disabilità quale “**il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere attitudinali ed ambientali, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri**”.

DESTINATARI

La legge 112/2016 introduce misure di assistenza, cura e protezione che tutelano le persone con **disabilità grave (con disabilità grave accertata ai sensi della LEGGE 104/92, art.3 comma3) non dovuta al naturale invecchiamento o a patologie legate alla senilità** nel periodo di vita successivo alla scomparsa dei genitori (dopo di noi), iniziando già durante l'esistenza in vita dei genitori attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata (durante noi).

Tali misure dunque, volte ad evitare il ricovero in istituti, sono adottate in vista del venir meno del sostegno familiare.

Si stima una platea potenziale molto vasta:

Secondo l'ISTAT 2014: **540.000 persone percettrici di indennità di accompagnamento** (L.18/80), condizione assimilabile a quella verso la quale si rivolgono le disposizioni della L.112

Sempre secondo l'ISTAT: **127.000 persone** (tra quelle predette) sono quelle, disabili sotto i 65 anni, che hanno persone entrati i genitori (38.000) o che vivono con genitori anziani (89.000).

DUPLICE DIRETTRICE DI INTERVENTO

A) Strumenti di matrice pubblica-statale: viene istituito il FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

Le risorse messe in campo per il triennio (2016-2018) sono complessivamente **184,4 milioni**: una dotazione di 90 milioni di euro per l'anno 2016, 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018.

Il Fondo è ripartito tra le Regioni per l'attuazione degli obiettivi di servizio che seguono:

- a) attivare e potenziare **programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità** in abitazioni o gruppi- appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare;
- b) realizzare, ove necessario e, comunque, in via residuale, interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza;
- c) realizzare **interventi innovativi di residenzialità** per le persone con disabilità grave , volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, che possono comprendere il pagamento degli oneri di acquisto, di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi;
- d) sviluppare **programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana** e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave (compresi tirocini di inclusione sociale).

B) Strumenti d'ordine privatistico: una serie di negozi / atti giuridici vengono eletti a strumenti privilegiati a favore di disabili gravi (attraverso la previsione di agevolazioni fiscali)

A parte le specifiche agevolazioni fiscali previste per le erogazioni liberali / donazioni e la stipula di polizze assicurative, i tre principali strumenti d'elezione sono

- l'istituzione di trust (annoto con interesse la discussione intorno al concepimento **cd. TRUST COLLETTIVO**);
- costituzione di vincoli di destinazione immobili e beni mobili registrati (ART. 2645-TER C.C.);
- costituzione di fondi speciali, composti di beni sottoposti a vincolo di destinazione e disciplinati con contratto di affidamento fiduciario, **anche in favore di ONLUS**

CONCLUSIONI

L'impianto normativo della Legge 112/2016 pare di particolare interesse grazie al portato di novità dei principi e degli strumenti che introduce nel contesto delle politiche di rigenerazione del sistema di *welfare*.

Nell'immediatezza tale Legge non sarà in grado di dare risposte alle molte famiglie che vivono con grande preoccupazione l'incertezza del futuro dei loro figli disabili, ma la prospettiva è più incoraggiante: essa infatti è portatrice di istanze impegnative e progressiste sia per le pubbliche amministrazioni che per la società civile e tali da stimolare soluzioni innovative di coordinamento e collaborazione tra istituzioni pubbliche, Enti locali, associazionismo e cooperazione sociale impegnante sul tema (tra l'altro nel 2017 si è completato il percorso di riforma del TERZO SETTORE, con il potenziamento delle iniziative di IMPRENDITORIA SOCIALE che ugualmente vanno nella direzione di agevolare l'intervento della progettualità privata nell'ambito del welfare). Attraverso tale incentivo ad un approccio di rete, ovvero volto a mescolare virtuosamente risorse pubbliche e private, la "lettera" della norma potrà dunque avviare una nuova stagione di interventi per il DOPO DI NOI, dalle ricadute in primo luogo a beneficio delle persone con disabilità grave, ma dai riflessi più generali sotto il profilo della qualità dell'umana convivenza stimolando ogni comunità a riscoprire il proprio fondamento territoriale tornando ad essere aperta ed inclusiva.